



CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI VARESE -

Via Speri della Chiesa Jemoli, 12 - Tel. e Fax 0332 289267 E-mail caiva@skylink.it - www.caivarese.it

Sped. in A.P. Art. 2 comma 20 lettera C Legge 662/96 - Autoriz. Filiale P.T. - Varese - Aut. Tribunale di Varese n. 55 del 02.01.52 - Stampa: Tipografia JOSCA - Varese



Annunciamo fin da ora che la prevista serata di Roberto Cogliati del gruppo astronomico tradatese prevista per il 12 giugno, vista la concomitanza con le manifestazioni per l'anno internazionale delle montagne, verrà programmata nel secondo semestre di



Attività Culturale

La presentazione, che sarà sotto forma di diapositive commentate, riguarda la spedizione finlandese sulla via *West Buttress* del Denali (ossia Monte McKinley) in Alaska. La via *West Buttress* è la via normale al Denali. Segue il sinuoso ghiacciaio Kahiltna verso un largo bacino dal quale 610 m. di

Mercoledì 15 maggio

La spedizione al Denali

di Teijo Lehtinen

arrampicata portano verso la *West Buttress*. L'ascensione alla cima culmina in un traverso ripido al passo Denali dal quale si fa l'ascensione finale. Questa via è ritenuta un'arrampicata facile, però la sua pendenza, condizioni atmosferiche severe, i suoi numerosi crepacci necessitano cautela e rispetto. La spedizione è stata organizzata dal Club dei militari paracadutisti (*Airborne Ranger*) Finlandesi. Il team era composto da 42 persone (fra cui 2 donne): 32 di loro hanno raggiunto la cima. Il gruppo ha arrampicato sulle montagne durante 22 giorni godendo di condizioni meteorologiche eccellenti. È importante notare la breve durata della buona stagione del Denali. Infatti, la stagione regolare dell'arrampicata comincia all'incirca ad inizio Maggio fino a metà Luglio. Oltre a ciò, le condizioni del ghiacciaio cambiano frequentemente durante la stagione. La presentazione delle diapositive sarà conclusa con dei consigli per quanti volessero organizzare una spedizione sulle montagne dell'Alaska. Addestramento, pianificazione ed indagini sul posto sono fondamentali nella preparazione di una tale spedizione. L'attività di preparazione è cominciata nove mesi prima.



Sala Monti - ASCOM
- Via Valle Venosta n. 4 - Varese
ore 21:15

In collaborazione con



COMUNE DI VARESE
Assessorato alla Cultura



Dall'assemblea generale ordinaria dei Soci del 21 Marzo sono stati eletti i membri del consiglio della nostra sezione per l'anno 2002 ed i delegati presso la sede centrale. .

Il nuovo Consiglio nella successiva prima riunione del 11 aprile ha formalmente rieletto Vittorio Antonini quale presidente della sezione in quanto riconfermato consigliere . Nella stessa sede, Luigi Zanetti è stato rieletto, vice presidente. Ad entrambi un augurio di un proficuo impegno.

Gli incarichi sociali

Referente attività escursionistica	Franco Brogginì
Coordinamento sci Alpino	Luca Marzoli
Manutenzione Sede	Franco Brogginì
Referente gruppo senior	Franco Ricardi
Referente gruppo speleo	Erika Pistoletti
Referente alpinismo giovanile	Maurizio Marchetti
Referente scuola alpinismo	Emanuele Marzoli
Notiziario e pagine Internet	Edoardo Tettamanzi
Referente corso introduzione montagna	Lorenzo Mai
Contatti scuole	Luigi Zanetti
Attività culturale	Livio Albertini Paolo Belloni
Annuario	Antonio Pagnoncelli
Presciistica	Antonio Fare'
Contatti sede centrale	Valeriano Bistoletti
Materiali	Roberto Zanella
Biblioteca	Giorgio Bertinato
Tesseramento	Giulio Marzoli
Referente sci nordico	Archimede Bombetti

CONSIGLIO DIRETTIVO SEZIONE

ANTONINI VITTORIO	Presidente
ZANETTI LUIGI	Vicepresidente
BIELLI PAOLA	Tesoriere
BOLOGNESI EUGENIO	Sergretario

CONSIGLIERI

BOMBETTI ARCHIMEDE	BELLONI PAOLO
BROGGINI FRANCO	MAI LORENZO
MARCHETTI MAURIZIO	MARZOLI LUCA
MARZOLI EMANUELE	RICARDI FRANCO
PISTOLETTI ERIKA	TETTAMANZI EDOARDO
ZANELLA ROBERTO	

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

MARABISO ANTONIO	MARCHETTI PAOLO
ROSSI PAOLO	PALMA GIORGIO

DELEGATI PRESSO LA SEDE CENTRALE

ANTONINI VITTORIO	delegato di diritto quale presidente della Sezione
ALLIAUD ALBERTO	BRAMANTI LEONARDO
FUMAGALLI GIUSEPPE	MARZOLI GIULIO
TROMBETTA ELIGIO	



Ringraziamenti e Benvenuto

Ringraziamo i consiglieri **Roberto Aspesi**, **Marco Forni** e **Luca Vettoruzzo** che lasciano l'incarico di consigliere ma che continueranno ad essere preziosi collaboratori della sezione , e porgiamo un caloroso benvenuto ai neo eletti **Erika Pistoletti**, **Paolo Belloni** e **Luca Marzoli**

Domenica 24 marzo 2002 si è tenuto a Brescia il



CONVEGNO DELLE SEZIONI LOMBARDE

Quale nuovo presidente è stato eletto l'avv. **Vincenzo Torti** . Congratulazione ed auguri anche ai nostri Soci **Valeriano Bistoletti** riconfermato membro del CONSIGLIO CENTRALE ed **Alberto Alliaud** neo consigliere del COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE SEZIONI LOMBARDE

gruppo escursionistico



Le gite di Maggio

Domenica 5 maggio

3^a gita escursionistica

MONTE PIZZOCOLO

Partenza : domenica 5 maggio ore 6 - Piazzale Kennedy Viaggio in pullman . Quote viaggio : soci Euro 20,00 non soci Euro 22,00
Accompagnatori : Piera Martignoni e Roberto Andrighetto

DOMENICA 19 maggio 2002

4^a ESCURSIONE: PIZZO DI GINO

Ritrovo domenica ore 6,30 piazzale Kennedy Viaggio con auto private – quota soci Euro 13,50,- non soci Euro 15,00,- Informazioni ed iscrizioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso : Francesco Broggin e Anna Orelli

DOMENICA 2 giugno 2002

5^a ESCURSIONE: TRAVERSATA SAN BERNARDINO –NUFENEN

Ritrovo domenica ore 6,30 piazzale Kennedy Viaggio in pullman – quota soci Euro 14,50,- non soci Euro 16,00,- Informazioni ed iscrizioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso : Anna Orelli e Francesco Broggin

cresta ovest (m. 1200). Da qui per cresta si raggiunge la cima da cui si può godere un magnifico panorama a 360° con vista da nord ad ovest. Lo sguardo potrà spaziare dalla Val Chiavenna e le sue montagne all'imbocco della Valtellina, all'alto Lario, al Legnone, al lago di Lugano (Porlezza), al passo Sant'Iorio, al monte Garzirola e sullo sfondo le Alpi con in evidenza il gruppo del Monte Rosa. La discesa avverrà per lo stesso itinerario di salita.

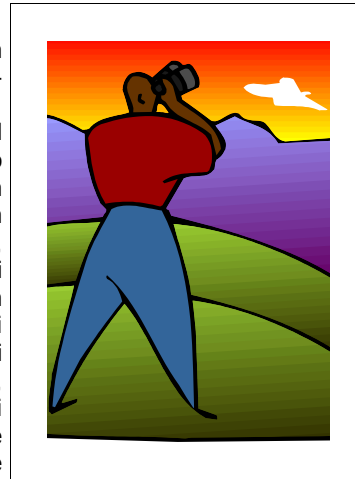
" TRAVERSATA SAN BERNARDINO - NUFENEN"

Dislivello in Salita mt. 810 in Discesa - mt. 850 Difficoltà - E - EE

Tempi Percorrenza - in salita ore 3,00 in discesa ore 3,00

Da Varese si raggiunge il Passo di San Bernardino mt. 1608 in Autopullman Dal Borgo di San Bernardino mt. 1608 e/o, in alternativa, dal Lago dei Doss mt. 1652, su di un sentiero ben percorribile si raggiunge il terrazzo di Pian Cund e da qui, tenendosi sopra il bosco, si raggiunge il costone denominato Cianchit de Pinec a mt. 1908. Da qui il sentiero, irto, si inerpicava

velocemente sul costone raggiungendo prima un piano panoramico mt. 2260, successivamente il laghetto mt. 2388 ed infine la Bocchetta di Curciosa (valico) punto più alto dell'escursione. Valicato il passo si passa in Val Curciosa e prima attraverso delle pietraie si scende a Curciosa Alta mt. 2141, poi tra i pascoli, costeggiando il torrente Areua si raggiunge prima Curciosa Bassa mt. 2006, e poi l'Alpe di Rog mt. 1812, dove si incrocia il sentiero che scende dallo Strec de Vi-



gnun, da qui percorrendola Val Areua si arriva prima a Hutti mt. 1717 e poi alla nostra meta Nufenen mt. 1669. (Tempo e C l i m a permettendo si potrebbero raggiungere i Laghi di Foppa Alta, mt. 2549, con una deviazione, prima di Curciosa Alta, a circa 2300 mt. di quota

la variazione comporterebbe un aumento del dislivello sia in salita

ITINERARI

PIZZO DI GINO o MENONE mt. 2245 (Val Cavargna)

Dislivello ↑↓ m. 1270 Tempi di percorrenza : ↑ ore 3,30 ↓ ore 2,30 (totale ore 6,00) Difficoltà . E- EE

Da Varese si raggiunge la Val Cavargna in auto, via Lugano-Porlezza, fino oltre l'abitato di San Nazzaro in Val Cavargna (m. 975) dove si lasciano le auto sul lato della strada, in pineta. Si procede poi in parte lungo una strada forestale e parte su sentiero fino a raggiungere l'alpeggio di Piazza Vacchera (m. 1775) Per un tratto di sentiero si potrà godere della veduta a sud del laghi Ceresio e di Como, ad est delle valli di Lana e di Careggio, ad ovest della Val Cavargna e di fronte del pizzo di Gino. Dall'alpe di Piazza Vacchera si gira a sinistra passando alla base della piramide sommitale del Pizzo di Gino e, su comodo sentiero attraverso i pascoli, si raggiunge la



Il Pizzo di Gino in abito invernale visto dal Passo S.Lucio



Da Les Alpes - Revue du Club Alpin Suisse

Sono in vivo fermento le attività di organizzazione d e l l e manifestazioni previste per l'anno internazionale delle montagne. Si è già tenuto presso il santuario S.Maria del Monte il bel concerto del Coro Sette Laghi. Consueto gradimento per il gruppo varesino sempre all'altezza della propria fama. In quella occasione è stato ufficialmente presentato dal

nostro presidente Vittorio, il calendario delle manifestazioni già programmate e di seguito descritto. La maggior parte delle date sono ormai definitive. Provvederemo attraverso queste pagine, al nostro sito internet, a specifiche locandine e tramite i più diffusi mezzi di comunicazione a dare risalto agli appuntamenti imminenti con i relativi programmi dettagliati

Le pagine centrali di questo Notiziario riportano il programma dettagliato di lezioni e conferenze che si terranno presso l' Aula Magna dell' **Università dell'Insubria, Facoltà Scienze della Comunicazione** con l'intervento di illustri Docenti e di famosissimi personaggi che hanno fatto la storia dell'Alpinismo e delle Monta-

Programma delle prossime manifestazioni

12 AL 24 MAGGIO 2002: VILLA RECALCATI (SERRE)

MOSTRA ITINERANTE SULLE ATTIVITA' DEL CAI RIVOLTE AI GIOVANI ED ALLE SCUOLE DELLA PROVINCIA

(ORARIO: feriali dalle 10 alle 12,30, festivi dalle 10 alle 17) *Ingresso libero.*

21 MAGGIO AL 13 GIUGNO 2002: UNIVERSITA'DELL'INSUBRIA

FACOLTA' SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE - AULA MAGNA.

CORSO INTRODUTTIVO ALLA STORIA DELLA MONTAGNA

A CURA DEI PROFESSORI: LUIGI ZANZI (Università di Pavia), EZIO VACCARI (Università della Insubria)

4 GIUGNO 2002: AULA MAGNA UNIVERSITA' DELL' INSUBRIA

D'INTESA CON LA PROVINCIA DI VARESE, PRECEDUTA DA UN INTRATTENIMENTO SULLA CULTURA MUSICALE DELLA MONTAGNA A CURA DEL MUSICOLOGO PROF. CLAUDIO TOSCANI.

ORCHESTRA " I FILARMONICI DI VERONA" diretto dal Maestro DENISE FEDELI con musiche di W.A.MOZART e J.HYDN

25 OTTOBRE AL 10 NOVEMBRE 2002: SALONE DI VILLA RECALCATI (SEDE DELLA PROVINCIA)

MOSTRA SUI VIAGGI DI DEODAT GRATET DE DOLOMIEU, LO SCOPRITORE DELLE DOLOMITI CON PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI LUIGI ZANZI ED ENRICO RIZZI: DOLOMIEU, VIAGGI NELLE ALPI CON L'INTERVENTO DI SILVIA METZELTIN.

Gruppo senior



La pagina di DvV

Sarò breve per mancanza di tempo e di notizie. Dopo la partenza folgorante di febbraio, abbiamo vissuto un mese di marzo più calmo. Due belle gite sono state eseguite, la traversata Cannobbio - Trarego - Cannero e la visita del Pian Quinic da Germignaga. La terza gita è addirittura stata annullata per mancanza di iscritti, probabilmente a

causa di una previsione meteo che prometteva bruttissimo tempo. Poi, questo maltempo non è arrivato, neanche una goccia di pioggia nel Varesotto. Il mese di Aprile è stato iniziato con l'escursione al Monte Lesima negli Appennini Pavesi. Eravamo in tredici, con l'aggiunto di tre allegri cani. Abbiamo fatto tanti chilometri per salire una vetta che assomiglia molto al Monte Lema (anche il nome), ma l'ultimo è decisamente più vicino. In cima abbiamo osservato uno strano fenomeno naturale, una leggera precipitazione di cristalli di ghiaccio

miscelati con particelle di polistirolo, verosimilmente originaria da una grosso cupola in cima del monte. Per il programma del mese di maggio consigliamo una massiccia partecipazione all'incontro di primavera ed al raduno dei soci anziani all'Alpe di Viceré. Erroneamente il luogo per questo incontro nel nostro programma preliminare era nominato Pian del Re. Abbiamo dovuto retrocedere: Il piano è diventato un'alpe e il re un viceré. Comunque, ci accontentiamo anche così.

Daniel



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI VARESE



COMUNE
di VARESE



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA

Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali - Varese



Corso di Storia della Montagna

21 maggio - 14 giugno 2002

Aula Magna - Varese - Via Ravasi n. 3

a cura

del prof. EZIO VACCARI (Università dell'Insubria)

e del prof. LUIGI ZANZI (Università di Pavia)

Anche le Montagne Hanno una Storia

Il Rettore Magnifico dell'Università dell'Insubria, prof. Renzo Dionigi, nonché il Presidente della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, prof. Roberto Valvassori, sono lieti di annunciare che, nell'ambito delle iniziative culturali per l'Anno Internazionale delle Montagne - 2002 (tale dichiarato dall'ONU anche con espliciti intenti di cura culturale), l'Università dell'Insubria ha programmato, con il patrocinio del Comitato Italiano per l'Anno Internazionale delle Montagne - 2002, un Corso di Storia della Montagna. Il Corso è articolato in una serie di tredici lezioni seguite, di volta in volta, da seminari e da esercitazioni con l'intervento di vari docenti di diverse Università d'Europa, nonché di una serie di altrettante manifestazioni consistenti in

conferenze, proiezioni filmistiche, esecuzioni musicali. Durante il corso saranno presentate con alcuni posters le attività del laboratorio alpino di ricerca e didattica ambientale "Nembruno" (1680 m.) sito in Valle Albano e gestito dall'Università dell'Insubria (Facoltà di Scienze di Varese). Il programma, che è stato elaborato e che sarà realizzato in collaborazione con la Sezione di Varese del Club Alpino Italiano è rivolto non soltanto alla frequenza degli studenti ma anche, in via gratuita, del più ampio pubblico di tutti gli appassionati.

Profilo d'insieme del Corso:

Il Corso intende principalmente offrire un'introduzione alle problematiche proprie della storia della montagna, con particolare riguardo alla storia delle Alpi.

Infatti, il problema della storia della

montagna non è mai stato affrontato, fino ad oggi, nella sua autonomia, con attenzione a quei problemi che sono distintivamente suoi propri e con metodi adeguati a ricostruire le vicende peculiari di tale ambiente.

Solitamente si sono fatte storie "cittadine" che hanno parlato incidentalmente anche delle sorti della montagna per quel tanto essa ha interessato le sorti della civiltà di un mondo del tutto estraneo alla montagna e che, per lo più, ha fatto della montagna soltanto una risorsa di sfruttamento.

Si tratta, ora, di fare una storia della montagna scritta in chiave "montana", riappropriandosi, nel nome della montagna e dei popoli della montagna, di una storia che va riscritta con riguardo a problematiche del tutto diverse da quelle che solitamente si

riscontrano in altre storie.

Gli **intenti principali** del programma di tale Corso sono principalmente due:

- in primo luogo, quello di **concepire tale storia in chiave “ambientale” (“eco-storia”)**: con introduzione alle problematiche proprie della storia tettonica, geologica, mineralogica, paleontologica, climatologica, archeobotanica, ecc.;

- in secondo luogo, quello di ricondurre **l’aspetto antropologico** di tale evoluzione dell’ambiente montano ad una storia scritta, finalmente, **nel nome dei “montanari”, cioè dei popoli che vivono “della” e “nella” montagna**, elaborando, a tale scopo, categorie storiografiche nuove, diverse da quelle della storia della civilizzazione “cittadina”.

Ulteriore caratteristica di rilievo di tale **Corso di Storia della Montagna** sarà, pertanto, il suo **aspetto interdisciplinare**.

D’altra parte, il fatto che la montagna sia stata più volte “scoperta” e “riscoperta” anche nella sua cultura, ad opera della cultura dominante del mondo “cittadino”, impone di **confrontare** questa “nuova” **storia della montagna** con la “vecchia” **storia** che di quella tradizione si è fatta, a suo modo, interprete.

In questa tradizione rientra anche **l’alpinismo**: e, quindi, tale storia della montagna si confronterà anche con **la storia dell’alpinismo**, che, da ultimo, ha contribuito anche a rivelare alcune vie autentiche di conoscenza della montagna e dei popoli montanari (alcune personalità, portatrici di grandi esperienze significative, sono state a tale scopo invitate a partecipare a manifestazioni di cui saranno protagoniste con la propria **testimonianza**). **La montagna è stata per l’uomo anche una costellazione di valori: c’è nel silente passato dei sentieri, degli alpeggi, delle cappelle votive, la traccia di una cultura che si sta smarrendo.**

Un’altra delle cure che ispirano i promotori di tale **Corso di Storia della Montagna** è quello di tentare di promuovere una sensibilizzazione culturale diffusa ed adeguata a proporsi il problema di **“salvare”**

l’estremo retaggio di una cultura che in tutto il mondo montano sta per scomparire. L’estinzione progressiva della cultura montana sembra rassegnata alla fatalità proprio perché manca tuttora la consapevolezza di come tale cultura sia scaturita da **una storia autonoma ed esclusiva dei popoli montanari**; i quali, ancora una volta, sono afflitti dal **flagello della guerra**, senza che alcuno si ponga responsabilmente il **problema di quale irreparabile perdita per l’umanità costituisca l’estinzione di tale cultura.**

S’impone, infine, un riconoscimento fondamentale: la storia della montagna è ancora in gran parte da fare e non può essere fatta in pochi giorni di lezione; pertanto, è un’avventura verso la quale occorre mettersi in cammino raccogliendo risorse di idee da più discipline, da più ricercatori, con più metodologie, per affrontare e dibattere molteplici problematiche storiografiche ancora in gran parte ignote.

Il Corso si propone, appunto, di problematizzare la ricerca storica sulla montagna senza il pregiudizio di una storia già fatta, già saputa. Il Corso si propone come una sorta di **“ouverture” di un’opera ancora da scrivere, segnalandone i temi ed i problemi principali**, con avvertimento alle più peculiari ed insolite esigenze di metodo proprie dell’ambiente montano.

Esplicitamente il Corso si propone, pertanto, come avvio ad ulteriori corsi su tale tema nei prossimi anni.

Motto del Corso:

Con le caratteristiche di principio e con gli auspici testé enunciati, il Corso può prendere le mosse all’insegna di un motto che ne significhi gli intenti: **“anche le montagne hanno una storia”**.

Programma del corso:

martedì 21 maggio

- ore 17:30

Saluto inaugurale del Rettore Magnifico dell’Università dell’Insubria, prof. Renzo Dionigi,

nonché del Preside della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, prof. Roberto Valvassori. Introduzione al Corso da parte del prof. Ezio Vaccari (Università dell’Insubria) e del Presidente dell’INRM, prof. Annibale Mottana (Università di Roma Tre).

- ore 18:00

Lezione

prof. Luigi Zanzi (Università di Pavia), *Verso una storia “montana” della montagna. Introduzione ad alcune problematiche di eco-storia e di antropologia storica proprie della storia della montagna e dei popoli montanari.*

- ore 18:45

Seminario

Walter Bonatti, *Uomo, avventura, montagna. La cultura di montagna ed i suoi valori.*

- ore 21:00

Walter Bonatti, *Le mie montagne, conferenza con proiezione di diapositive.*

mercoledì 22 maggio

- ore 17:30

Lezione

prof. Luigi Zanzi (Università di Pavia), *La Montagna nella storia della natura: un ambiente fragile, mutevole, transitorio da riscoprire nella storia delle sue varietà e delle sue trasformazioni. Montagne “vecchie” e montagne “nuove”: tra caos e armonia.*

- ore 18:00

Seminario

prof. Guido Tosi (Università dell’Insubria), dott. Bruno Cerabolini (Università dell’Insubria), *Storia del popolamento animale e vegetale nelle Alpi.*

dott. Emilio Padoa Schioppa (Università di Milano), dott.ssa Lodovica Folladori (Università di Milano), *Trasformazioni ecologiche e climatiche delle Alpi.*

prof.ssa Silvana Martin (Università dell’Insubria), *Introduzione alla*



storia geologica delle Alpi Centrali.

- ore 21:00

Alessandro Gogna e Fulco Pratesi, *Quale tutela ecologica per la montagna? Proposte per un dibattito.* Alessandro Gogna, *La mia concezione delle Alpi: itinerari d'arrampicate ed escursioni panoramiche, conferenza con proiezione di diapositive.*

giovedì 23 maggio

- ore 17:30

Lezione

prof. Luigi Zanzi (Università di Pavia), *I tempi della montagna: orizzonti d'incertezza e di creatività.*

- ore 18:00

Seminario

prof.ssa Silvia Metzeltin, *Approcci matematici alla storia geomorfologica del territorio, dell'ambiente, del paesaggio e della cultura della montagna.*

prof.ssa Nicoletta Morello (Università di Genova), *Le montagne e la questione dei fossili in età moderna.*

- ore 21:00

prof. Giorgio Teruzzi (Museo di Scienze Naturali di Milano), *Viaggio nei fossili di Besano tra mare e montagna, conferenza con proiezione di diapositive.*

Gino Buscaini e Silvia Metzeltin, *Arrampicare nelle Dolomiti per capirne la storia, conferenza con proiezione di diapositive.*

martedì 28 maggio

- ore 17:30

Lezione

prof. Luigi Zanzi (Università di Pavia), *Montagna e uomo. Introduzione ad una storia dell'adattamento dei popoli montanari al proprio ambiente: abitare e coltivare le montagne, una sfida culturale. Il sistema cd. "agro-silvo-pastorale" e l'invenzione dell'alpeggio.*

- ore 18:00

Seminario

prof. René Favier (Università di Grenoble), *Le catastrofi naturali nella storia delle Alpi e la loro incidenza sul popolamento montano.*

dott. Enrico Rizzi (Fondazione Monti), *Aspetti della storia e della cultura Walser.*

prof.ssa Mirella Pilone (Università dell'Insubria), *Alta valle Ayas: varietà di un paradigma d'insediamento Walser.*

prof. Pier Giorgio Gerosa (École d'architecture de Strasbourg), *Varietà di architettura montana come interpretazioni di varietà d'ambiente.*

- ore 21:00

Teresio Valsesia, *Camminare le Alpi per scoprirne la storia nel silenzio lento dei sentieri: presentazione della G.T.A., conferenza con proiezione di diapositive.*

mercoledì 29 maggio

- ore 17:30

Lezione

prof. Luigi Zanzi (Università di Pavia), *Introduzione ad una storia del popolamento montano: nomadismo, pluralità etniche, invenzione di "stili di vita" delle genti di montagna. Articolazioni dell'insediamento di comunità abitative e la risorsa della migrazione. Il ruolo del "matriarcato". Politiche matrimoniali. Strategie di famiglia ("kinship").*

- ore 18:00

Seminario

prof. Chodup Tsering Lama, *I pastori nomadi dell'alta valle del Kailas.*

Nawang Kunga Sherpa, *Caratteristiche di un villaggio d'alta quota della regione del Khumbu in Himalaya.*

dott. Martino Nicoletti (Università di Perugia), *Introduzione alla cultura di alcune popolazioni himalayane.*

- ore 21:00

Kurt Diemberger, *Nel cielo sopra il Tibet: Everest e Makalu, conferenza con proiezione di diapositive.*

giovedì 30 maggio

- ore 17:30

Lezione

prof. Luigi Zanzi (Università di Pavia), *Montagna e città: il tecnosistema della cultura montana e le problematiche di confronto socio-economico tra montagna e città. Il "montanaro", un uomo dai molti mestieri. La cultura della fatica: un'epopea al femminile.*

- ore 18:00

Seminario

prof. Ezio Vaccari (Università dell'Insubria), *Problematiche storiche di sfruttamento delle risorse naturali tra Alpi e Appennini.*

prof.ssa Uta Lindgren (Università di Bayreuth), *Aspetti tecnologici della storia della cultura alpina.*

- ore 21:00

Riccardo Cassin, Pietro Bassi, Mario Bramanti, Arturo e Oreste Squinobal, Claudio Schranz, Giuseppe Oberto, *L'alpinismo, le guide e gli altri mestieri*, dibattito e proiezione di diapositive; proiezione del film "L'incontro" della Fondazione Bombardieri di Sondrio; chiusura "in festa" a cura di gruppi comunitari Walser di Gressoney e di Macugnaga. Intervengono anche: Erminio Sartorelli (per conto del Consiglio di Presidenza del Collegio Nazionale Guide Alpine Italiane), nonché Gabriele Bianchi (Presidente Generale del Club Alpino Italiano).

martedì 4 giugno

- ore 17:30

Lezione

prof. Luigi Zanzi (Università di Pavia), *L'identità del "montanaro": riti, costumi, tradizioni ("antiquitates vulgares"). L'immagine della montagna vista dalla città.*

- ore 18:00



Seminario

prof. Annibale Salsa (Università di Genova), *Quale approccio antropologico alla storia della montagna?*

prof. Ezio Vaccari (Università dell'Insubria), *L'immagine del "montanaro" nei viaggi del Settecento.*

dott.ssa Oriana Pecchio (Azienda Ospedaliera "San Giovanni Battista" di Torino), *Le ricerche antropologico-fisiologiche nelle Alpi nell'Ottocento: il caso di Mathias Zurbriggen.*

- ore 21:00

prof. Claudio Toscani (Università di Milano), *Dimensione musicale della cultura montana, conferenza.*

Anna Maria Bacher, *recital di poesie in lingua Walser.*

concerto dell'Orchestra "I Filarmonici" di Verona, sotto la direzione di Denise Fedeli, musiche di Mozart e Haydn (in collaborazione con la Provincia di Varese)

mercoledì 5 giugno

- ore 17:30

Lezione

prof. Luigi Zanzi (Università di Pavia), *La montagna nella cultura di città: dall'età antica all'età dell'Umanesimo.*

prof. Ezio Vaccari (Università dell'Insubria), *La montagna nell'età della scienza.*

- ore 18:30

Seminario

prof.ssa Nella Giannetto (Università IULM di Milano e Feltre - Centro Studi Buzzati), *Montagna e letteratura: il caso di Dino Buzzati.*

- ore 21:00

Cesare Maestri, *Le cime come traguardi: arrampicare tra tecnica e poesia,* conferenza con

proiezione di diapositive.

giovedì 6 giugno

- ore 17:30

Lezione

prof. Luigi Zanzi (Università di Pavia), *Sacro d'alta quota: montagne-divinità e montagne "abitate dagli dei". Montagna e civiltà monastica, Le Alpi e il fiorire dei "Sacri Monti".*

- ore 18:00

Seminario

prof. Claudio Bonvecchio (Università dell'Insubria), *La montagna e l'antropologia del sacro.*

prof. Giorgio Tourn, (Facoltà Teologica Valdese di Roma), *Montagna e minoranze religiose: il caso dei Valdesi nelle Alpi.*

- ore 21:00

prof. Luigi Zanzi (Università di Pavia), *La montagna nella storia della pittura.*

prof.ssa Giuliana Andreotti (Università di Trento), *La montagna nella storia della cultura di paesaggio.*

prof.ssa Luisa Bonesio (Università di Pavia), *Evoluzione del sentimento estetico delle Alpi tra Settecento e Novecento.*

Conferenza-dibattito con proiezione di diapositive.

martedì 11 giugno

- ore 17:30

Lezione

prof. Luigi Zanzi (Università di Pavia), *Le Alpi e la storia d'Europa: una molteplice riscoperta. Il mondo della "frontiera" e quello della "cerniera". Alpi, passi alpini e "stati-di-passi". Le Alpi nel commercio e nell'industria. Le Alpi nell'età del "turismo".*

- ore 18:30

R e i n h o l d M e s s n e r (videoconferenza), *Come salvare le Alpi.*

arch. Ettore Mocchetti (direttore di

«Traveller»), *L'immagine delle Alpi nella comunicazione (manifesti, riviste, cartoline postali, ecc.).*

- ore 21:00

Agostino Da Polenza (Comitato Italiano AIM - 2002), *Himalaya: Piramide e dintorni. Tra alpinismo e ricerca scientifica,* conferenza con proiezione di diapositive.

mercoledì 12 giugno

- ore 17:30

Lezione

prof. Luigi Zanzi (Università di Pavia), *Montagna e diritto: alcune problematiche storico-sociali. Dai "coloni" ai "borghesi". La comunità e le istituzioni. Più "classi" di montanari? E ora: montagna, ultimo rifugio di montanari "vecchi" in estinzione?*

- ore 18:00

Seminario

prof.ssa Claudia Storti Storchi (Università dell'Insubria), *La montagna e le sue "libertà".*

prof.ssa Marina Cavallera (Università di Milano), *Gli statuti delle comunità di montagna tra il Quattrocento e il Cinquecento nelle Alpi Centrali.*

- ore 21:00

prof. Giorgio Aliprandi (Università di Milano), *Per una storia cartografica delle Alpi,* conferenza con proiezione di diapositive.

giovedì 13 giugno

- ore 17:30

Lezione

prof. Luigi Zanzi (Università di Pavia), *Montagna e salute: alcune problematiche storiche.*

- ore 18:00

Seminario

prof. Franco Chierago (Università di Milano), *Cultura medica dei popoli montani.*

prof.ssa Paola Gigliotti (Università di Perugia), *Montagna e salute.*

- ore 21:00



le prime gite escursionistiche

È iniziata "alla grande" la stagione escursionistica. Il solito pienone ha caratterizzato la mitica **gita del dottore** anche se le previsioni metereologiche non erano "il massimo". Il pullman a due piani, anche se non al debutto sezionale (era già stato utilizzato, lo scorso anno per la gita al Forcellino) ha permesso l'adesione di un maggior numero di partecipanti (68 per l'esattezza). Nonostante un po' d'acqua dal cielo che è servita a far capire ai neofiti che in montagna (si fa per dire) è possibile anche trovare tempo avverso, la gita si è svolta



con buona soddisfazione di tutti. Speriamo che la semina di primavera permetta un buon raccolto stagionale. La seconda gita al "Due Mani" ha visto un altro pienone di pullman (ritornato monopiano) con seguito di macchine. Con grande soddisfazione dei capigita è stata riscontrata una massiccia adesione, a previsioni meteo ancora incerte, ma soprattutto la presenza quasi al completo dello "zoccolo duro" del gruppo fatta eccezione per il mitico Gianni che ormai consideriamo irrecuperabile in questo nostro umile mondo di escursionisti domenicali. Alla partenza dell'escursione, ci ha fatto molto piacere incontrare ancora accomunati dalla passione per i monti, l'amico "Gianni di Como" che per tanto tempo, prima di "accasarsi", aveva frequentato il nostro gruppo e ci aveva spesso guidato fra le montagne di "casa sua". Il tempo, annunciato alla vigilia soleggiato, si è rivelato saggio, nel senso di coperto, per tutta la parte ripida della salita risparmiandoci un po' di fatica sotto forma di sudore. Dall'arrivo in cima dei primi, in poi, il sole ci ha accompagnato per il resto della

giornata. Complimenti a tutti i gitanti per l'impegno e l'entusiasmo profusi anche nei tratti più faticosi. Perfetto ruolino di marcia. La cima immeritatamente sconosciuta ai più, pur essendo un itinerario "casalingo" (forse proprio per questo) ci ha offerto un panorama di primordine: dal Pirellone ancora ferito, al Resegone, alle prime Orobie, allo Zuccone Campelli, al Pizzo dei Tre Signori e Legnone ancora abbondantemente innevati, alle Grigne (appena al di là della strada), al Medale, al S. Primo e per finire ai Corni di Canzo e alle montagne sopra Valmadrera (Rai e Cornizzolo). La piacevole consuetudine del "vin brulé" è stata mantenuta grazie all'amico Franco che si è prodigato nella non facile imitazione dell'originale. Ancora un paio di assenze, caro Gianni, e l'allievo supera il maestro. Per il momento c'è ancora un po' troppo zucchero. Soddisfazione anche tra le file giovanili, alcuni neofiti (forse la semi-



na inizia a produrre, speriamo di non far rinsecchire le giovani piante) e tanti progetti nell'aria. A proposito di progetti:
Il Bianco tiene Banco. I "forti", intenzionati alla conquista della Cima dell'anno, hanno già steso il piano di allenamento. Un plauso ed un invito a tutti coloro che fossero intenzionati ad essere della partita, di imitare i più volenterosi ed esperti ma soprattutto di informarsi per tempo in sede presso i responsabili circa le difficoltà e l'impegno necessari. Senza il temuto traffico il rientro è stato di ordinaria amministrazione (salumi, formaggi, vino, torte e cotillons). Grazie a **Giovanni e Remo** per l'organizzazione comprendente fra l'altro l'arduo compito della gestione della spiccioli di Euro che, in




CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI VARESE
Programma Escursionismo 2002

internet.

14/15 E TRAVERSATA VAL GRANDE

1^a g dalla V.Loana a In La Piana
2^a g da In La Piana a Premosello

Pernottamento con tende



13/15 A MONTE BIANCO m.4807
1^a g dal rif Torino al ref.Cosmiques
2^a g dal ref.Cosmiques al M.Bianco
al ref. Gouter
3^a g discesa a Le Fayet



Gruppo senior

PROGRAMMA GITE

10ª GITA – Giovedì 2 maggio Monte San Primo (1686 m) traversata (Triangolo Lariano)

Ritrovo: Piazzale Foresio ore 6,45, partenza ore 7,00, rientro previsto ore 19,30 *Fermate:* Ferrovia Nord ore 7,15, Cimitero Belforte ore 7,20

Mezzi di trasporto: Pullman *Difficoltà:* E *Dislivello:* Salita 710 m, discesa 536 m *Tempo di percorrenza:* Salita 2,30 ore, discesa 1,30 ore *Accompagnatori:* Carlo Larroux *Quota:* Euro 14 (stimato, da verificare)

Descrizione itinerario

Percorso in pullman: Varese, Como, Erba, Sormano, Pian del Tivano; ritorno dal Parco Monte San Primo, Ghisallo, Erba ecc.

Itinerario: Dal Pian del Tivano (m.976) si risale per mulattiera la Val di Torno, poi per sentiero fino alla sella dell'Alpe di (m.1415 sent. E1) e da qui alla cima per sentiero e cresta sul versante Sud. Dalla vetta, punto culminante del complesso montuoso compreso tra i due rami del lago di Como, in caso di bel tempo magnifica vista che spazia dal M. Viso al Rosa ed al Cervino. Discesa per sentiero del versante Nord fino al Parco Monte San Primo (m.1150).

Durante il rientro sosta alla Madonna del Ghisallo.

N.B.: Il numero dei partecipanti è limitato alla portata dell'autobus da m. 8.

11ª GITA – Giovedì 9 maggio

Rifugio Gilwel da Arenzano (GE)
Ritrovo: Piazza Foresio ore 6,00, partenza ore 6,15, rientro previsto ore 19,30. *Fermate:* Ferrovia Nord ore 6,25, Albizzate (ingresso autostrada) ore 6,40 *Mezzo di trasporto:* Pullman *Difficoltà:* E *Dislivello:* Salita 1049 m, discesa 387 m *Tempo di percorrenza:* Salita ore 3,30, discesa ore 1,30 *Accompagnatori:* Mansueto Ossola & Gino Molinari *Quota:* Euro 20,00 (stimato, da verificare)

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese, Autostrada A26, Alessandria, Arenzano

Itinerario: L'escursione inizia con la visita del Santuario Bambino di Praga ad Arenzano (50 m). Poi saliamo al Rifugio Gilwel (890 m) per proseguire al Rifugio Faiallo (1089 m). Il pullman (si spera) ci verrà prendere al Passo Gavetta (702 m).

12ª GITA – Giovedì 23 maggio

Incontro di primavera

Itinerario: Per bel tempo il ritrovo è

previsto alle ore 9 presso la stazione ferroviaria di Porto Ceresio (ampio posteggio auto); seguiremo la linea Cadorna, sentiero FIE raggiungendo prima la chiesa di San Salvatore, punto panoramico, e poi il castello di Quasso. Alla fine saremo per le 12,30 alla zona picnic vicino al campo sportivo. In caso di brutto tempo l'appuntamento è al campo sportivo di Quasso da dove parte la strada per l'area attrezzata coperta. Capi gita: Angelo Gueneri, Renato Bianchi, Antonio Farè. Costo previsto 15 Euro.

13ª GITA – Sabato 25 maggio Notturba al Forte Orino (1139 m)

Mezzi di trasporto: Auto proprie

Ritrovo: Pensione Irma ore 20,00, partenza ore 20,15, rientro previsto ore 24,00

Dislivello: Salita e discesa 140 m *Tempo di percorrenza:* Salita e discesa ore 1,30

Difficoltà: Tutti

Accompagnatori: Alberto Alliaud, Antonio Farè

Descrizione itinerario

Tradizionale gita al chiaro di luna lungo la strada sterrata che porta al Forte Orino. Confidiamo in una serata di cielo sereno che ci permetterà di godere della magnifica visione notturna del Varesotto e di gustare un buon vin brulé offerto dal Gruppo Senior. Iscrizioni possibili sino alla sera di ve-



nerdi 24 maggio in sede.

14ª GITA – Mercoledì 29 maggio

9º Raduno Regionale Soci Anziani - Alpe Viceré (Triangolo Lariano)

Ritrovo: Piazza Foresio ore 6,45, partenza ore 7,00, rientro previsto ore 19 circa *Fermate:* Ferrovia Nord ore 7,10, *Mezzo di trasporto:* Pullman o auto (ancora da decidere)

Difficoltà: E *Accompagnatori:* Alberto Alliaud *Quota:* Ancora sconosciuta ma si ritenga che sia popolare)

Descrizione

Ore 8,30-9,00: Accoglienza all'Alpe Viceré Ore 9,00: Partenza per due possibili itinerari: a) Baita Patrizi A/R Ore 1,30 Capanna Marabollettone A/R ore 3 circa Ore 12,45: S.Messa al campo Ore 13,30: Cerimonia con autorità, aperitivo e pranzo al ristorante Alpe Bova Canti e vari saluti.

15ª GITA – Giovedì 6 giugno La Piota (Val Cannobina)

Ritrovo: Piazza Foresio ore 6,30, partenza ore 6,45, rientro previsto ore 19,30.

Fermate: Luino (imbarcadero) ore 7,15 *Mezzo di trasporto:* Auto private

Difficoltà: E *Dislivello:* Salita e discesa 1113 m *Tempo di percorrenza:* Salita ore 3,30, discesa ore 3

Accompagnatori: CAI Luino

Quota: Euro 13,00 (da verificare a base del chilometraggio)

Descrizione itinerario

Percorso auto: Varese, Luino. Locarno, Cannobbio, Gurro (812 m)

Itinerario: Dalla piazzetta del paese accanto alla chiesa si stacca un viottolo chiamato "Via per Falmenta". Si esce in piano fra le case e si supera un ponticello per poi alzarsi nel bosco. Si incontrano nuclei di baite, poi la mulattiera sbuca alla Mergugna (1026 m, ore 0,40), un bel pianoro cosparso di baite sulla dorsale che scende dal Monte Riga e si allunga verso la Piota. Il sentiero (segnavia giallo/rosso e frequenti cartelli indicatori) piega a destra per risalire lo spartiacque erboso che conduce agli alpi di Vanzone. Fra le baite si

UDITE! UDITE! a tutti i Senior

Nell'incontro di primavera che si terrà il

23 Maggio

con programma già descritto sul presente foglio, in occasione del decimo anniversario di attività del gruppo, sono state programmate attività speciali che ricordino a tutti noi che questo è **un anno particolare**. Non mancheranno sorprese e soprattutto le nostre "donne" ci stupiranno con effetti speciali che aprendo i



gruppo speleo



PASQUA 2002

Di nuovo a Morterone. Per il campo, sempre nello stesso porcilaio. Con la stessa vacca. Inusuale il tempo: sole caldo, ... giusto quello che ci voleva per rendere piacevole il solito svaccamento totale. Malgrado il clima disincentivante decidiamo di andare in grotta. Obiettivo: grotta della Maddalena, zona "cocacaffè" dove erano appena stati Alessio e Brontolo e avevano lasciato una risalita e un traverso. Entrambi i posti si rivelano subito dei pacchi. Mentre mangiamo, abbastanza demoralizzati, ci interroghiamo su un possibile obiettivo per la spedizione. Senza tanto entusiasmo scendiamo un pozzo, già sceso dieci anni fa e allora fermo su sifoni. Sotto ci aspetta una vera sorpresa: il livello delle falde è notevolmente più basso e i sifoni si sono ritirati per lasciare la via libera. Lo sconcerto diventa esaltazione. Esploriamo grandi condotte freatiche di dimensioni insolite per la speleologia varesina, condotte in cui si "camminava liberamente sempre". Eravamo coscenti che c'erano ma mai le avevamo viste così chiaramente e così belle. Rileviamo oltre 200 m., lasciando parecchie prosecuzioni aperte, per le prossime uscite, fino a che la falda lo permetterà.

Il Corvo

Relazione anno 2001

Come ogni anno il Gruppo Speleologico ha svolto un'intensa attività variando dagli scavi, alle esplorazioni, a semplici visite e a battute esterne. Le aree dove

abbiamo rivolto le nostre attenzioni sono state il Campo dei Fiori, Morterone e la Presolana. Per quel che riguarda l'area carsica di casa nostra abbiamo rivisto parecchi buchi, già noti ma sempre interessanti, e la novità più importante è data dalla scoperta,

faticosa ma premiata, di un nuovo ramo nell'Abisso dei Ghiri. Orgarrizzate poi diverse spedizioni nella Grotta Marelli dirette al lago Erika, senza ottenere, per il momento, grossi risultati esplorativi. Morterone è stata meta del campo di Pasqua, di quello dell'otto dicembre e di numerose uscite nei week-end. Qui l'attività si è concentrata prevalentemente nella Grotta della Maddalena senza comunque tralasciare

la ricerca di nuovi buchi nelle aree circostanti.

E campo estivo ha avuto luogo nella Presolana, durante il quale,

pur troppo, la pioggia ha regnato incontrastata riducendo i risultati alla scoperta di una sola nuova grotta: Donna in bianco. Per quanto riguarda l'estero anche quest'anno la nostra socia Cristina Ciaparelli ha partecipato alla spedizione in Cina organizzata dal Museo di Verona. Il gruppo ha avuto poi il piacere di accompagnare nella Grotta del Frassino i ragazzi dell'alpinismo Giovanile e nella Grotta Marelli il Gruppo Escursionistico. In febbraio, in occasione della presentazione del XIX Corso di Introduzione alla Speleologia, è stata da noi organizzata una serata culturale, presso

l'ASCOM di Varese, ospitando il Gruppo Grotte Valle Imagna, che ha proposto una video proiezione relativa alla speleologia nella Bergamasca.

Al Corso di Introduzione hanno partecipato nove iscritti. In novembre abbiamo presenziato numerosi al raduno nazionale di Speleologia, quest'anno svoltosi a Serravezza, nelle Alpi Apuane, dove abbiamo proposto una simpatica video



Continuazione senior

esce dalla piccola frazione e si sale sulla sinistra. Dopo la prima rampa il sentiero aggira la sommità del Monte Mater e giunge ad un bivio. Si continua in piano nella bella faggeta camminando nel Piano di Nasca. Si incontra la cappelletta rifugio della Fulca, sul versante di Falmenta. Si abbandona la dorsale infilandosi lungo una mulattiera che a semicerchio, attraversando canali su alcune belle piode e un costolone, conduce alla conca dell'Alpone (1539 m, ore 2,30). Dall'alpe si riprende a salire su un sentiero che si alza tra i rodondrendi. Raggiunta la dorsale erbosa (cartelli indicatori), piegare a Dx, percorrendo

un pianoro chiamato Piana Bozza. Il sentiero sale il costolone nord-est della Piota e conduce facilmente in vetta (1925 m, ore 3,30). Il rientro è per la stessa via, oppure da valutare se scesi all'Alpone esistono indicazioni per la località Pra del Rù, in qual caso si potrebbe immettere sul sentiero che scende dal Monte Torrione e riporta a Gurro. P.S. La gita è aperta a tutti in quanto è possibile

A TUTTI I SOCI ED ALLE PERSONE SENSIBILI AL PROBLEMA

Quest'anno la sezione di Varese si è impegnata a dedicare una giornata della propria attività a coloro che hanno difficoltà fisiche e/o psichiche.

Il gruppo Senior, che si accollato l'onere organizzativo, propone per

Domenica 23 Giugno

il percorso da Velate a Barasso (sentiero 10) invita pertanto a riservare, fin d'ora, la giornata a questo scopo. Nel prossimo numero verranno date ulteriori informazioni.

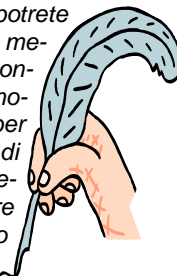
alpinismo giovanile

Come già anticipato nei precedenti notiziari si è tenuta nella nostra sede la presentazione del **XX ° CORSO di Alpinismo Giovanile**. Ottima presenza di genitori e ragazzi, la cosa fa ben sperare in un nutrito numero di giovani per questo 2002 Anno Internazionale delle Montagne, che vede appunto i giovani protagonisti. Vorremmo ricordare agli interessati di affrettarsi, il numero dei posti a disposizione è

abbastanza limitato e non vorremmo lasciare "a casa" nessuno, ricordo che siamo in sede il Martedì ed il Venerdì dalle 21 alle 23. Sono iniziate anche le prime uscite di primavera, buon numero di partecipanti (42) alla Arcumeggia - S. Martino - Arcumeggia, per le prossime uscite speriamo altrettanto bene. Ciao a tutti

n.d.r. *Cari ragazzi, nonostante le mie e le vostre aspettative non ho notizie, più fresche da pubblicare. Penso che la cosa migliore sia, oltre*

allo "stressare" in proposito i vostri responsabili, che vi facciate carico in prima persona di raccogliere il materiale (scritti o foto) che vorreste vedere pubblicato sul notiziario e/o su Internet. Lo potrete mandare per fax o meglio per E-mail ai consueti indirizzi della nostra sezione. Sarà per tutti noi un motivo di grande piacere ricevere e pubblicare materiale di primo p u g n o



Sottosezione di GAZZADA SCHIANNO

Via Roma, 18 - Tel./Fax 0332 870703
Apertura sede: Martedì e Venerdì ore 21-23

GITE ESCURSIONISTICHE

Domenica 12 maggio – Pian dei Resinelli – Rif. Rosalba. Partenza: ore 7 dal p.le Iper Gbianchi e transito da Carnago alle ore 7,10. Quote: Soci € 10 – non Soci € 11,50. L'itinerario è già stato descritto sul precedente notiziario.

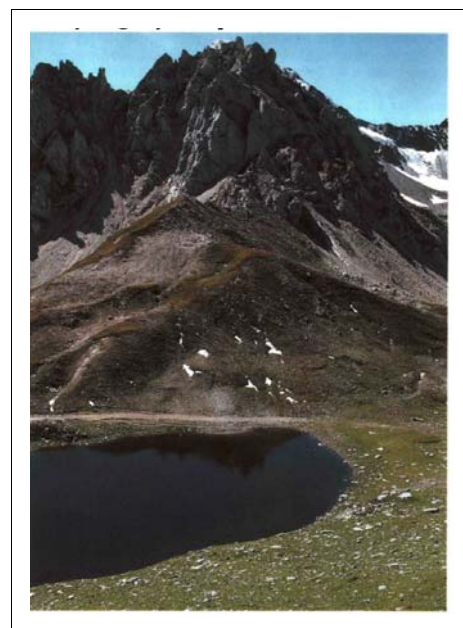
Domenica 26 maggio – Bergseehütte da Göschenalp. Partenza: ore 7 dal p.le Iper Gbianchi e transito da Carnago alle ore 7,10. Quote: Soci € 13 – non Soci € 14,50.

Itinerario: Da Göschenalp (m.1770) inizia il sentiero che conduce alla Bergstafel (m.1891). Si prosegue su tratto ripido e si arriva in 2 ore alla Bergseehütte (m.2370) e il lago Bergsee. Giunti alla capanna uno splendido panorama si pre-

senta ai nostri occhi: il lago Göschenalpsee, il Mueterlish, il Lochberg, il Dammastock, il Bergseeschijen e la valle di Göschener. Per la discesa si segue lo stesso percorso (ore 1.30). - dislivello: in salita e discesa m.600.

Domenica 9 giugno – Passo Lucomagno – Lago Segna – Lago Campanitt. Partenza: ore 7 dal p.le Iper Gbianchi e transito da Carnago alle ore 7,10. Quote: Soci € 11 – non Soci € 12,50.

Itinerario: Dall'Ospizio di Santa Maria, sul Passo del Lucomagno (m.1914), ci si incammina sulla strada in terra che costeggia il lago Santa Maria, poi all'inizio della Val Termine diventa sentiero in sasso fino al Passo dell'Uomo (m.2218), e proseguendo si arriva



al Lago Segna (m.2191). Da qui si prende il sentiero che ci porterà al Passo delle Colombe (m.2381) passando dal Piano dei Porci (m.2210) sino al Lago Campanitt (m.2377), salendo dal versante di Piora. Sotto il Pizzo Colombe lo si trova d'improvviso all'altezza degli occhi e si ha l'impressione che l'acqua, solo gettandovi un sasso, debba fuoriuscire. Si scende la Valle di Santa Maria per raggiungere l'Alpe Gana (m.1814). Qui ha termine l'escursione. Tempo di percorrenza (escluse le soste) ore 5 complessive. - dislivello in salita

